

Oriente e Occidente

ASOKANANDA

appunti da un corso di Thai Massage

a cura di C.Radivo

In **Oriente**, la concezione dell' universo, è differente, rispetto al pensiero occidentale. È difficile per gli occidentali comprendere e accettare il concetto e l'essenza di ciò che gli orientali definiscono **Qi** o **Prana** e di conseguenza, il fluire del "soffio vitale" lungo le linee o i percorsi d'energia, che sono alla base di varie pratiche di guarigione o come vengono definite genericamente in **Occidente**: discipline per il benessere. È il retaggio culturale occidentale che risente della filosofia aristotelica. L'idea è che tutto può essere suddiviso in parti, e che ogni parte può essere ulteriormente suddivisa, e alla fine rimane solo l'essenziale. La verità è considerata definitiva; c'è il giusto e lo sbagliato. Le nostre tradizioni culturali risentono ovviamente del cattolicesimo. La prospettiva del cristianesimo e della filosofia d'Aristotele sono simili. Tutto questo è estraneo alle culture orientali asiatiche.



L'Oriente non considera la verità come unica e assoluta, ma contempla varie possibilità di valutazione, asseconda le diverse circostanze, ne interpreta le sfumature. Non ci sono concetti immutabili o assoluti. Ogni condizione in Oriente è modificabile e fluida. In Asia, i medici tradizionali e in generale, chi si occupa della salute dell'altro, come ad esempio, i massaggiatori indiani, cinesi, thailandesi o giapponesi, non elaborano "diagnosi", secondo il significato lessicale che ha questo vocabolo in occidente, e non applicano terapie generiche. Il procedimento occidentale di prendere in esame una problematica è tendenzialmente assiomatico, pragmatico, scientifico. Il metodo orientale di approccio al disagio è versatile, eclettico, fluente: **...dipende!**

In Oriente viene considerato l'ambiente contestuale del soggetto in particolare. Non esistono sistemi e precetti standard, categorici, prefissati. L'Occidente è settoriale e tecnico, tanto quanto l'Oriente è poetico e intuitivo. L'orientale si accosta, considera, ottiene confidenza, prende in esame e si rapporta in modo fluido alla circostanza. Anche la medicina orientale, ha questa suggestione e ne rispecchia gli elementi distintivi; è il ritmo stesso dell'Oriente. Non esistono procedure conformate ad un unico modello; se un metodo di cura non agisce, si modifica e si corregge la terapia, oppure si cambia medico o massaggiatore.

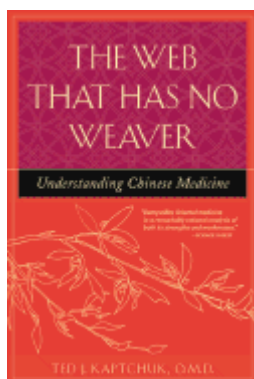
La peculiarità dell'approccio orientale è:

"QUI ed ORA" come posso agire?

Talvolta due persone presentano, all'apparenza, lo stesso problema, ma il medico e il massaggiatore orientale, adottano metodi di cura e di trattamento differenziati, per ciascuna persona.

-CURA IL MALATO NON LA MALATTIA-

Il medico, così come il terapeuta o il massaggiatore, usa l'intuizione, la propria sensibilità, l'esperienza personale, l'istinto. Usa il cuore, non solo la testa. **L'energia segue l'attenzione e viceversa.** Prendersi cura dell'altro, accudire l'altro, aiutare l'altro a mantenere o riacquisire la salute è un'arte intuitiva e creativa. Tra Oriente e Occidente sono diversi gli strumenti e l'uso d'applicazione; la relazione con l'altro è personale. L'approccio mentale è diverso. Nella medicina orientale non esiste il concetto di virus, agente patogeno o batterio. Per esempio: l'herpes per la medicina occidentale è provocato da un tipo di virus che si manifesta prevalentemente, sulle labbra o nella zona genitale. Gli stessi sintomi, per il medico orientale, non sono la stessa malattia, ma due diversi problemi, poiché si manifestano in due parti del corpo diverse e in individui distinti.



Nell'interessante e gradevole *best seller* di **Ted J. Kaptchuk**, edito in italiano da ed.RED: "**Medicina Cinese - La tela che non ha tessitore**", viene portato ad esempio l'episodio di sei pazienti, affetti da herpes, che furono visitati sia da un medico occidentale che da un medico orientale; presentavano all'apparenza gli stessi sintomi. Per il medico occidentale, la diagnosi e la cura furono le stesse, indicativamente per tutte e sei le persone. Il medico orientale fece sei diagnosi diverse e prescrisse sei terapie di cura diverse, adeguando la prescrizione al singolo individuo.

Confrontare tecniche di diagnosi e di cura talmente differenti non è facile e nemmeno forse possibile. Il metodo di approccio occidentale alla malattia è schematizzato, specializzato, frammentario; mentre secondo la medicina orientale la visione è olistica, ha un orizzonte più ampio e più completo.

- L'approccio al problema è globale -

Qualcosa sta cambiando, si sta rendendo possibile un ponte tra i due mondi; lo conferma già nel 1975, **Fritjof Capra** il fisico americano esperto nel campo delle alte energie, nel suo appassionante scritto: **Il Tao della Fisica**, pubblicato in italiano da Adelphi. L'autore, noto per i suoi studi sulle implicazioni filosofiche della scienza moderna, in questo libro, accompagna il lettore lungo "**sentieri che hanno un cuore**", svelandogli l'esistenza di una profonda armonia tra lo spirito della saggezza orientale e gli studi più attuali della scienza occidentale. Un testo dal titolo assolutamente intrigante e dal contenuto ...illuminante!



TUTTO è UNO

ASOKANANDA: appunti da un corso di Massaggio Tradizionale Thailandese tenuto a Barcesino (TN) nel 2000.

ritorna ai [pizzichi...](#)

Contatti e informazioni: info@waithai.it - Tel.: 347 1638 121

WaiThai©2003 Cristina Radivo - Asokananda's authorized teacher